



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

Rapporto Annuale di Monitoraggio



RAPPORTO ANNUALE DI MONITORAGGIO

28.10.2021

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

Classe: L-17

Scuola/Dipartimento: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
Dipartimento di Architettura (DiARC)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Federica VISCONTI (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Adelina PICONE (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Pasquale DE TORO (Docente del CdS)

Sig.ra Maria Rosaria ALFANO (Rappresentante degli studenti)

Sig. Michele ANNUNZIATA (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Mariagrazia PERASOLE (Tecnico Amministrativo con funzione di tenuta verbali e archivio)

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Monitoraggio annuale, operando come segue:

Il CdS Triennale in Scienze dell'architettura si è dotato di una commissione interna della quale fanno parte il Coordinatore CCD, i componenti del GRIE, alcuni docenti del CdS e alcuni studenti per ciascun anno di corso. La Commissione si riunisce periodicamente per discutere di eventuali problematiche relative allo svolgimento delle attività didattiche che, al termine dei lavori, vengono discusse dal GRIE nel caso in cui abbiano rilevanza rispetto alla gestione dei processi di Assicurazione della Qualità. Il GRIE inoltre esamina i dati derivanti da alcuni monitoraggi diretti che vengono effettuati regolarmente (inizio primo e secondo semestre, secondo e terzo anno) sulle carriere degli studenti.

Nel mese di ottobre 2021, il GRIE si è riunito per la compilazione del RAM.

Fonti di informazioni e dati consultati:

dati ANS: Scheda del CdS aggiornata al 02/10/2020

Riunioni del Gruppo di Riesame

- 20 ottobre 2021, riunione GRIE: analisi dei dati/elaborazione RAM

- 21 ottobre 2021, riunione GRIE: lettura della stesura del RAM

- 22 ottobre 2021, riunione GRIE: invio, a mezzo posta elettronica, del RAM a tutti i componenti della Commissione per il Coordinamento Didattico con la richiesta di fornire eventuali osservazioni

- 27 ottobre 2021, riunione GRIE: stesura della versione finale del RAM

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **28.10.2021**

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Il documento è stato presentato ai componenti della Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS in Scienze dell'Architettura in data 27 ottobre 2021 ed è stato approvato nella riunione telematica del CCD in data 28 ottobre 2021, in assenza di osservazioni rilevanti sul documento elaborato dal GRIE.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEIO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dai DATI ANS aggiornati al 02/10/2020 si evidenzia che il CdS in Scienze dell'Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, nel 2020, abbia registrato una significativa ripresa, rispetto alla flessione registrata nei due anni precedenti, pur non riportandosi al livello del 2017. Migliora anche, seppure lievemente, il rapporto tra immatricolati puri e avvii di carriera al primo anno. Gli indicatori degli avvii di carriera al primo anno [iC00a] e degli immatricolati puri [iC00b] appaiono in linea e mostrano analoghe fluttuazioni rispetto a quelli degli Atenei di Area geografica e nazionali mentre, viste le dimensioni anche molto differenti dei CdS in Italia, di minore rilievo appaiono i confronti con i valori medi.

Gli avvii di carriera [iC00a] al 2019 sono 129 e gli immatricolati puri [iC00b] 113, con incrementi rispettivamente del 51,8% e del 61,4%. Il CdS presenta, al 2020, una consistenza maggiore di 1/3 se riferita a quella media di Area Geografica pari al 75% della media nazionale sulla quale pesa certamente la presenza dei due Politecnici del Nord (Milano e Torino) e dello IUAV di Venezia che hanno posti disponibili, su unico CdS Triennale, rispettivamente pari a 795, 415 e 350.

Ai fini del CSTD si rileva che il numero di iscritti regolari al CdS [iC00e], sul totale degli iscritti, è praticamente stabile negli anni con i seguenti valori: 63,9% nel 2018, 61,4% nel 2019 e 60,1% nel 2020. Quest'ultimo valore, riferito al 2020, è identico a quello di Area Geografica (circa 60,1%) e non troppo distante da quello nazionale (circa 73%). Il trend – sostanzialmente stabile – è condiviso con l'andamento di area geografica e nazionale i cui indicatori, tuttavia, registrano nell'ultima annualità piccoli incrementi tra l'1% (Area Geografica) e il 2% (Nazionale).

In maniera analoga è possibile evidenziare che gli iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri [iC00f], dopo una crescita costante dal 2014 al 2017, continuano a diminuire in valore assoluto (da 362 nel 2018 a 288 nel 2019 a 258 nel 2020, flessione pari a circa il 10% nell'ultimo anno). Anche in questo caso si osservando analoghi trend in discesa (anche se di minore entità) tanto per gli Atenei di Area Geografica (flessione del 23%), quanto a livello di media nazionale (10%).

Gruppo A - Indicatori Didattica

La percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU negli a.s. [iC01] è pressoché costante nelle ultime annualità (60,7% nel 2016, 61,1% nel 2017, 59,8% nel 2018, 59,6% nel 2019) mantenendo valori superiori alle medie di Area Geografica (che evidenzia un più marcato trend discendente) e ancora un po' discosti dal dato nazionale che risulta, vieppiù, in trend, seppur lievemente, positivo.

Per quanto attiene la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso [iC02], si evidenzia un dato in nettissima crescita dal 26,1% del 2018 al 48,2% del 2019 che allinea, a differenza di quanto rilevato per le annualità precedenti, il dato sia a quello di Area Geografica, superandolo già a partire dal 2018, che a quello nazionale, di poco superiore (51,1%).

Il numero degli studenti regolari, cresciuto regolarmente fino al 2017, diminuisce nel 2018, nel 2019 e ancora nel 2020 (ma in misura direttamente proporzionalmente al numero degli iscritti) mentre si mantiene sostanzialmente stabile, con un piccolo incremento, quello dei professori (da 40 a 44 nel 2019, a 45 nel 2020), per cui l'indicatore [iC05] – valore assoluto studenti/docenti – diminuisce, evidenziando la presenza di un numero minore di studenti per docente. Il dato (studenti/docenti al 2020 pari a 6,8) rileva una condizione leggermente migliore sia rispetto al dato di Area Geografica (iC05=7,3) sia rispetto al dato nazionale (iC05=11,3), entrambi con il medesimo trend stabile. Nel triennio i valori percentuali del numero di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti [iC08] resta alto con lievi fluttuazioni (92,1% nel 2017, 90,0% nel 2018, 90,2% nel 2019) attestandosi, nel 2020, al 91,7%, comunque inferiore sia al valore di area geografica (94,7%) e a quello nazionale (92,7%).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEIO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori del Gruppo B sono poco significativi in quanto tanto per [iC11], dal 2015 al 2017, che per [iC12], dal 2015 sino al 2020, il numeratore è pari a zero. Nel 2018, per la prima volta, compaiono laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero [iC11]. Il valore cala nuovamente dal 17,5% del 2018 al 2,56% nel 2019, per poi risalire al 5,45% nel 2020: si segnala tuttavia come tale valore, oltre ad essere poco significativo in termini assoluti (7 laureati nel 2018, 2 nel 2019 e 3 nel 2020) oscilli coerentemente all'oscillare della numerosità della popolazione studentesca. Resta sempre pari a zero il numero di iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero [iC12], indicatore peraltro certamente più interessante per i CdS Magistrali perché riferibile a una laurea di primo livello acquisita all'estero mentre, nel caso di CdS Triennale, è riferibile a un diploma di scuola superiore acquisito all'estero. Per quanto attiene invece l'indicatore [iC10] si rileva un valore che subisce, dopo essersi attestato nelle annualità precedenti tra il 7‰ e l'8‰ (7,2‰ nel 2017, 8,5‰ nel 2018 e 7,3‰ nel 2019), una significativa variazione negativa con un valore del 1,8‰: anche in questo caso, oltre a rilevare che analoghe flessioni si registrano sia in Area Geografica che a livello nazionale, le fluttuazioni seguono quelle della numerosità della popolazione studentesca.

Gli Indicatori del Gruppo evidenziano certamente un CdS che ha un livello di internazionalizzazione basso, almeno per quanto attiene le attività svolte all'estero dagli studenti. Sul punto, già individuato come criticità nei precedenti Rapporti, bisogna tuttavia evidenziare che la presenza, all'interno dell'offerta formativa del DiARC, di un CdS a ciclo unico e di un CdS Magistrale in Classe LM-4 nello stesso Ateneo hanno di fatto, a causa di alcuni criteri nelle procedure di selezione, favorito la selezione, ad esempio nelle procedure Erasmus, di studenti iscritti ad anni superiori al terzo. La circostanza inoltre che i dati tendenzialmente bassi siano tali per tutti i CdS Triennali (in Area geografica e su base nazionale, con l'ulteriore raffronto con i dati raccolti all'interno del DiARC) evidenzia, più che una reale criticità, il maggiore impatto che una mobilità pari a zero al primo anno ha su percorsi di più breve durata rispetto alle lauree a ciclo unico e una naturale e comprensibile tendenza degli studenti ad effettuare una esperienza formativa all'estero all'interno di un eventuale, successivo, percorso magistrale.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Si analizzano preliminarmente gli Indicatori [iC13], [iC15] e [iC16]. Le percentuali del CdS sono generalmente migliori di quelle di Area geografica mentre per quelle nazionali sono in linea i risultati in Indicatori solo per [iC15] mentre i valori di [iC13] e [iC16] rilevano scostamenti un po' più significativi. Anche i trend vedono i dati muoversi in maniera abbastanza differente: [iC13] Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire passa da 67,6% a 60,4%; [iC15] Percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU passa da 81,3% a 81,4%; [iC16] Percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU cala da 60,4% a 47,1%.

Per l'indicatore [iC14] (che fornisce un dato sugli abbandoni entro il primo anno, stabile rispetto all'anno precedente) il dato è sostanzialmente stabile mentre [iC18] (indicatore di natura più qualitativa sul gradimento del CdS da parte degli studenti) conferma la decisa crescita già registrabile nelle annualità precedenti (da 63,3% a 76,3% dal 2018 al 2019, all'80,0% nel 2020). Per la prima volta, dopo una crescita costante nelle annualità precedenti, l'indicatore [iC17] sulla percentuale di studenti che si laureano entro un anno dal termine della durata normale del CdS cresce in valore assoluto ma diminuisce in percentuale dal 70,7% del 2019 al 6,4% del 2020, restando in ogni caso superiore al dato di Area Geografica e del tutto allineato a quello nazionale.

Per quanto riguarda infine l'indicatore [iC19] la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato è notevolmente calata negli anni (dal 95,7% del 2015 al 68,7% del 2016, poi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

stabilizzatosi intorno al 62-63% fino al 2019) cala al 57,4% del 2020 tornando al di sotto del dato nazionale. Tuttavia non si considera questo dato particolarmente allarmante poiché il ricorso a personale a contratto, purché selezionato con attenzione ai criteri di elevata qualità ed esperienza e nei limiti dei requisiti di sostenibilità del CdS, non deve necessariamente essere considerato un punto di debolezza. Il CdS monitora, attraverso i questionari compilati dagli studenti, il livello di soddisfazione nei confronti dei docenti a contratto e non ha rilevato, ad oggi, particolari criticità.

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Si analizzano in particolare gli Indicatori [iC22] e [iC24] dal momento che [iC21] subisce solo piccole fluttuazioni nel triennio, peraltro mantenendo valori in crescita e in linea con il dato nazionale e migliori di quello di Area Geografica, e [iC23] non evidenzia dati significativi, soprattutto se osservati in valore assoluto, sul numero di studenti che proseguono al secondo anno in differente CdS dell'Ateneo.

Per quanto riguarda [iC22], dopo l'incremento delle annualità precedenti, si rileva che il numero degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso cala dal 50,3% del 2018 al 37,7% del 2019 con un dato allineato a quello di Area geografica (38,3%) ma inferiore a quello nazionale (48,4%) che evidenziano anche'essi un trend in lieve calo.

Per quanto riguarda [iC24], la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni cresce in misura rilevante nell'ultima annualità (dall'8,6% al 16,1%) seppure resti inferiore ai dati di Area Geografica e nazionale. Che mostrano dei trend meno fluttuanti

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

L'unico indicatore del gruppo è [iC25] riguarda il generale livello di soddisfazione per il CdS e vede nel 2020 il più valore più alto raggiunto nel quinquennio, comunque sempre elevato in valore assoluto (95,5%) e più elevato sia del dato di Area Geografica che di quello nazionale (rispettivamente 89,5% e 89,6%).

Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore [iC27] che misura il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è sostanzialmente stabile nel triennio 2016-2018 mentre ha subito flessioni progressive sia nel 2019 che nel 2020 in ragione della diminuzione del numero di studenti iscritti a fronte di un numero stabile o in minima crescita di docenti.

Il trend registrato invece sulle cinque annualità precedenti per [iC28] che misura il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si inverte per la prima volta passando dal 9,7% al 15,7% e registrando un maggior numero di studenti/docenti, rapporto che se, da un lato, migliora le prestazioni in termini di costo dall'altro andrebbe controllato e analizzato in termini di qualità della didattica erogata. Analogo il trend su base di Area Geografica e nazionale, seppure su valori migliori di quelli del CdS.

CRITICITÀ

Dall'Analisi dei dati emerge un CdS che può definirsi stabile con alcuni trend che si confermano in costante crescita tra i quali soprattutto quello relativo alla significativa percentuale dei laureati entro la durata normale del corso [iC02] con un dato che è ormai allineato sia a quello di Area Geografica che a quello nazionale. Poiché invece gli indicatori [iC17] e [iC22] mostrano una flessione nell'ultima annualità rilevata (che tuttavia, va specificato, risulta essere il 2019 e non il 2020 come per l'indicatore precedente) il CdS, pur potendo considerare il ritardo alla laurea una criticità superata, intende



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

comunque consolidare l'obiettivo della sua ulteriore riduzione.

L'analisi più dettagliata degli Indicatori del Gruppo E-Ulteriori Indicatori per la Valutazione della Didattica vede il CdS, per il gruppo di indicatori da [iC13] [iC18] attestarsi su valori migliori dell'Area Geografica ([iC16] è l'unico 'allineato'). Per quanto riguarda però il primo [iC13] la percentuale di CFU conseguiti al I anno, e il terzo [iC16] percentuale di studenti che proseguono al II anno con almeno 20 CFU, i valori sono ancora abbastanza inferiori alla media nazionale. Dalla Analisi dei Dati che il CdS rileva autonomamente tramite monitoraggio diretto emerge una abitudine degli allievi a rinviare esami strategici e/o di particolare impegno teorico, spesso anche legati tra di loro da propedeuticità. La eliminazione degli sbarramenti (in termini di esami o numero di CFU acquisiti) del 2017, non sembra aver prodotto su questi indicatori risultati rilevanti.

La maggiore criticità riscontrata nelle annualità precedenti, relativa al 'calo della domanda' e quindi del numero di iscritti, vede, come anticipato, nel 2020 una inversione di tendenza. Tuttavia, anche in questo caso, non si intende considerare la criticità definitivamente superata. Il CdS partecipa – e intende continuare a farlo – attivamente a tutte le azioni di orientamento che vengono messe in campo a livello Dipartimentale, della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e di Ateneo, nella consapevolezza che il quadro generale dei mutamenti che, negli ultimi anni, ha avuto la complessiva offerta formativa del DiARC con la istituzione di nuovi CdS Triennali, in alcuni casi comporta non tanto una capacità di attrazione di 'ulteriori' allievi ma una loro ripartizione su differenti percorsi formativi.

A tale ragionamento potrebbe aggiungersi quello sul livello di Internazionalizzazione che, se elevato nelle occasioni offerte agli allievi, potrebbe aumentarne la attrattività.

In sintesi le Criticità cui far corrispondere Azioni Correttive possono essere così sintetizzate:

- monitoraggio e consolidamento del numero degli iscritti
- rallentamenti di carriera nel passaggio dal primo al secondo anno
- basso livello di internazionalizzazione

Nota: si segnala la difficoltà nella interpretazione di alcuni indicatori che, aggiornati al 2020, comprendono il periodo di attività svolto durante la epidemia da Covid-19. Nonostante il CdS abbia infatti continuato, nelle modalità di volta in volta consentite, ad erogare con regolarità la didattica e ogni altro servizio agli studenti, è evidente che i valori assunti da alcuni indicatori potrebbero risultare anomali rispetto ai trend degli anni precedenti anche per questo motivo.

AZIONI CORRETTIVE

AC 1:

Incrementare e potenziare le attività di orientamento garantendo la presenza di 'orientatori' del CdS alle manifestazioni regionali (univExpo), di Ateneo o della SPSB, Dipartimentali. Incrementare e potenziare le attività di orientamento con le Scuole Superiori

Responsabile/i: Referenti per l'Orientamento del CdS con Coordinatore del CdS; tempi: ottobre 2022; risultato atteso: aumento del numero degli studenti iscritti; azione in corso.

AC 2:

Monitoraggio diretto sulle carriere al fine di individuare i 'punti critici' dei percorsi. Analisi e confronto dell'Ordinamento con quello di CdS che hanno migliori performance in termini di percentuale di laureati in corso.

Responsabile/i: GRIE; tempi: luglio 2022; risultato atteso: acquisizione, da parte del GRIE, di dati utili ad orientare interventi di manutenzione del CdS; azione in corso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

28/10/2021

Edizione: 01

AC 3:

Piano di azioni relativo alla partecipazione degli studenti al progetto Erasmus, in accordo con il referente Erasmus di Dipartimento.

Responsabile/i: Referenti per l'Internazionalizzazione del CdS; tempi: gennaio 2022; risultato atteso: definizione di un Programma di Attività per l'Internazionalizzazione e il censimento delle Attività di livello internazionale che si realizzano all'interno del CdS.

AC 4:

Avvio di una attività di 'manutenzione' dell'Ordinamento del CdS per migliorarne il 'posizionamento strategico' all'interno della complessiva offerta formativa del Dipartimento che ha di recente istituito nuovi CdS Triennali e Magistrali per i quali la Laurea L-17 costituisce unico titolo di ingresso. In tal senso risulta importante rafforzare, ma soprattutto comunicare agli allievi, la caratteristica di un corso che, mentre apre agli specialismi, garantisce una solida formazione culturale di base. L'intervento dovrà inoltre tener conto di quanto emergerà da AC 2 sia relativamente al monitoraggio interno che alla attività di *benchmarking*, anche con riferimento alle caratteristiche e ai tempi della Prova Finale che, in molti CdS Triennali, ha un minor peso in termini di crediti.

Responsabile/i: Coordinatore CdS, GRIE, CCD; tempi: luglio 2022 per la predisposizione di una eventuale proposta di modifica di Ordinamento; termini previsti dai Regolamenti di Ateneo per la eventuale presentazione della proposta.